

Comunicato stampa

28 febbraio 2022

Dinamiche del credito e prospettive di crescita a lungo termine: Rassegna trimestrale BRI

- Una nuova ricerca sui prestiti sindacati da parte di soggetti non bancari e sul ruolo crescente di filiali e succursali estere delle banche evidenzia i canali che potrebbero trasmettere le tensioni oltre i confini
- Un articolo monografico suggerisce che, in base alle tendenze pre-pandemiche della produttività del lavoro, la crescita economica mondiale potrebbe essere più lenta nei prossimi anni che negli anni 2010
- La Rassegna trimestrale esamina inoltre gli andamenti dei mercati finanziari nei tre mesi¹ precedenti il recente scoppio del conflitto geopolitico

La Rassegna trimestrale BRI del marzo 2022 presenta ricerca che mette in luce le fonti di finanziamento degli intermediari finanziari e il modo in cui influiscono sulla volatilità dei prestiti sia bancari che non bancari. Contiene inoltre un articolo monografico che esamina le possibili traiettorie della crescita nel periodo post-pandemico.

I soggetti non bancari svolgono un ruolo importante nel settore dei prestiti sindacati alle imprese non finanziarie, come mostrano gli autori Iñaki Aldasoro, Sebastian Doerr (BRI) e Haonan Zhou (Princeton) nel loro articolo monografico. Gli autori rilevano che i finanziamenti da parte di soggetti non bancari sono meno diversificati, fluttuano maggiormente a seconda delle condizioni di rischio e - essendo più rischiosi - comportano spread più elevati rispetto ai finanziamenti da parte delle banche. Un aspetto di questa volatilità risiede nel fatto che nei periodi di tensioni

¹ Il periodo in esame si estende dal 29 novembre 2021 al 21 febbraio 2022.

finanziarie all'interno del paese d'origine i soggetti non bancari riducono i prestiti a mutuatari esteri più di quanto facciano le banche, amplificando così la trasmissione degli shock tra i paesi.

Un altro articolo monografico esamina una nuova serie di dati sulle filiali e le sussidiarie estere delle banche internazionali e le loro diverse strutture di bilancio. Gli autori Iñaki Aldasoro, John Caparusso (BRI) e Yingyuan Chen (FMI) mostrano che le filiali, generalmente molto presenti nell'attività di corporate banking internazionale, hanno registrato un'espansione rispetto alle sussidiarie locali. Le filiali hanno modelli di business che possono essere più rischiosi per i paesi ospitanti a causa della loro dipendenza dalla raccolta all'ingrosso, e le autorità, in particolare nelle economie avanzate, hanno imposto vincoli più stringenti su di esse, soprattutto dopo la Grande Crisi Finanziaria.

"La ricerca presentata oggi nella Rassegna trimestrale sottolinea l'importanza di tenere sotto controllo i principali canali di propagazione degli shock nel sistema finanziario mondiale," ha dichiarato Hyun Song Shin, Consigliere Economico e Capo della Ricerca.

Gli economisti della BRI hanno inoltre rivolto la loro attenzione alle prospettive di crescita economica a livello mondiale. L'articolo monografico di Gabriela Nodari, Daniel Rees e Phurichai Rungcharoenkitkul (BRI) esamina le fonti di lungo periodo della crescita mondiale e fornisce un quadro che può essere utilizzato per pensare alle fonti della crescita futura. La loro analisi suggerisce che una continuazione delle tendenze pre-pandemiche della produttività del lavoro rallenterebbe la crescita. Sarebbero necessarie misure di policy strutturali per evitare questo esito. Mentre i cambiamenti indotti dalla pandemia nell'uso della tecnologia e la riallocazione delle risorse potrebbero garantire una modesta spinta, una crisi immobiliare e una transizione climatica disordinata, se dovessero materializzarsi, smorzerebbero la crescita in modo sostanziale.

La Rassegna trimestrale esamina altresì gli andamenti dei mercati finanziari nei tre mesi precedenti la recente e brusca escalation delle tensioni geopolitiche. Nel periodo in esame i mercati sono stati scossi dai segnali provenienti dalle banche centrali delle economie avanzate di una accelerazione del ritmo di inasprimento delle politiche monetarie.

"I recenti eventi hanno iniettato ulteriore incertezza in un momento in cui i mercati finanziari erano già irrequieti e le banche centrali dovevano affrontare la sfida di pressioni inflazionistiche inaspettatamente persistenti. Le banche centrali dovranno ora valutare attentamente l'impatto del conflitto geopolitico sulle prospettive di inflazione e crescita", ha dichiarato Claudio Borio, Capo del Dipartimento monetario ed economico della BRI.

Inoltre, l'edizione di marzo 2022 della Rassegna trimestrale BRI:

- Esamina i fattori trainanti della rotazione del mercato azionario dai titoli orientati alla crescita a quelli orientati al valore. Questo spostamento potrebbe avere implicazioni più ampie per i mercati e il contesto macroeconomico.
- Discute l'aumento del trading di criptoattività in alcune economie emergenti - o "criptoizzazione" - in tempi di instabilità dell'economia e dei tassi di cambio. L'uso crescente di criptoattività potrebbe incoraggiare il riciclaggio di denaro e la finanza illecita e, in ultima analisi, intaccare la sovranità monetaria.

Nota per i redattori:

La panoramica degli andamenti dei mercati finanziari fornita nella Rassegna trimestrale e in questo comunicato stampa copre il periodo di tre mesi conclusosi il 21 febbraio 2022, escludendo quindi l'impatto sul mercato della recente escalation delle tensioni geopolitiche.